
Lasciti solidali: Ail, il 19 novembre evento di sensibilizzazione online per sostenere chi lotta contro i tumori del sangue

Lasciare una traccia di sé anche quando non ci saremo più e fare in modo che le persone in difficoltà possano essere aiutate attraverso un dono, grande o piccolo che sia, lasciato nelle ultime volontà ad Ail (Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma). È il tema al centro della seconda edizione dell'evento "Io sottoscritto lascio in eredità un sogno" – quest'anno online a causa della pandemia da Covid-19 – promosso da Ail il prossimo 19 novembre alle 17 e trasmesso in diretta streaming sul [sito](#) dell'associazione per raccontare, attraverso riflessioni e testimonianze, l'importanza del lascito solidale per sostenere tutte le persone che in Italia lottano quotidianamente contro i tumori del sangue. "Il focus - spiega una nota - sarà dedicato all'assistenza socio-sanitaria, perché stare accanto ai pazienti ematologici e alle loro famiglie è una delle principali missioni di Ail che, da oltre 50 anni, li accompagna in tutte le fasi del lungo e spesso sofferto percorso della malattia. Grazie ai lasciti solidali, in questi anni Ail ha potuto garantire assistenza socio-sanitaria a migliaia di pazienti e alle loro famiglie per migliorare la loro qualità di vita e finanziare importanti progetti di ricerca scientifica". Nel 2018, ha stanziato oltre 15 milioni di euro che "hanno permesso di sostenere 116 Centri di ematologia in tutta Italia; garantire cure domiciliari a 2.389 pazienti in 42 province; accogliere 3.809 ospiti presso le 71 case alloggio Ail sul territorio; dare supporto a 2.120 nuclei familiari attraverso l'erogazione di servizi socio-assistenziali". All'evento online intervengono Sergio Amadori, presidente nazionale Ail; Davide Sisto docente di filosofia teoretica presso l'Università di Torino ed esperto di tanatologia; Luca Vallario, psicologo e psicoterapeuta. Porteranno la propria testimonianza Cristina Rapalli, ex paziente e volontaria Ail Bologna, e Adriana De Fanti referente sezione Ail Trento.

Giovanna Pasqualin Traversa